

Giro di manovella



Dai la mèla!



NOTIZIARIO DEL CLUB ROMAGNOLO AUTO E MOTO D'EPOCA

n. 7 Aprile 2015

Trimestrale del Club Faentino Veicoli Storici



Speciale
OLD TIME SHOW

Supplemento a "Dai la mèla" - Registrazione al Tribunale di Ravenna n. 739 - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Ravenna



Doppia soddisfazione

di Paolo Conti

Essere contenti, ma anche un po' orgogliosi, per aver aiutato chi ha più bisogno di noi, è bello ed è anche giusto, e credo che tutti i soci del CRAME debbano esserlo guardando la foto che ritrae il simbolico assegno devoluto alle associazioni di volontariato su cui è indicata la cifra di un miliardo. La Lira appartiene ai ricordi del passato, ma quando iniziò l'opera di beneficenza del Club, l'Euro era ancora da venire, e così abbiamo voluto continuare a quantificare le donazioni con la stessa valuta con cui abbiamo iniziato. Era il 1991 e pensare ad un miliardo rappresentava una grande meta: grazie

all'impegno di tutti è stata raggiunta. Il "Pranzo degli Auguri" al Molino Rosso a Imola non è stato la solita occasione per bilanci e programmi futuri, ma è stato un grande momento d'aggregazione conviviale, che ha offerto un ulteriore motivo di festa e di felicità, per tutti. Verrebbe quasi da dire non solo per i soci, che con il loro impegno e la loro determinazione hanno fatto del CRAME una delle più belle realtà nazionali nel mondo dell'associazionismo. Nel nome del CRAME e dei suoi soci si identificano la stessa Città di Imola e l'Autodromo. La presenza del sindaco Daniele Manca e dell'assessore Mirco Cantelli, ci dicono quanto la città sia vicina ad ogni iniziativa intrapresa dal Club. È un rapporto di autentica simbiosi anche quello tra il CRAME e l'Autodromo, ovvero con Formula Imola rappresentata dal presidente marchese Umberto Selvatico Estense e Stefano Manara.

All'origine di tutto, c'è la grande passione per il collezionismo d'epoca e per la salvaguardia del patrimonio storico motoristico, che si riconosce nell'ASI

e rappresenta il comune denominatore da cui prende il via ogni iniziativa.

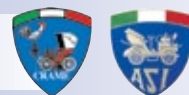
La testimonianza di quanto sia forte il legame e l'appoggio del vertice nazionale dell'Automotoclub Storico Italiano al direttivo e ai soci del CRAME, è venuta dalla partecipazione dei consiglieri nazionali Benito Battilani e Mario Sandrolini e dal presidente della commissione club Luciano Olivieri.

La grande soddisfazione per l'obiettivo raggiunto nella solidarietà, che ovviamente continua, non è bastato per cancellare i timori legati alle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità sull'abrogazione dei benefici fiscali per i veicoli tra i 20 e i 30 anni, che al momento del "Pranzo degli Auguri" non erano ancora stati votati. Conoscete l'esito nefasto a livello nazionale, ma visto che la Tassa è regionale, l'Emilia Romagna, come altre Regioni, ha deciso di attenersi alle disposizioni precedenti che prevedono l'esenzione per i veicoli certificati.

Anche questo è un motivo di contentezza e di stimolo per andare avanti sulla strada intrapresa.



Benito Battilani e Mario Sandrolini consiglieri Asi, il Sindaco di Imola Daniele Manca, Bruno Brusa Presidente Crame, Dott. Uberto Selvatico Estense Presidente Formula Imola, Dott. Stefano Manara Presidente Con.Ami, Luciano Olivieri Presidente Commissione Clubs Asi, Umberto Ciompi Vicepresidente Crame



Bruno Brusa legge il saluto del Presidente Asi Avv. Roberto Loi, impossibilitato ad intervenire al pranzo degli auguri.



Il saluto del Sindaco di Imola Daniele Manca...



..L'Assessore del Comune di Imola, Ing. Mirco Cantelli



...il Presidente Formula Imola Marchese Umberto Selvatico Estense ed il Dott. Stefano Manara Presidente Con.Ami



Giro di Manovella

Anno XXX - N. 1, Aprile 2015

Responsabile Redazionale:
Bruno Brusa

Hanno collaborato:

Bruno Brusa
Grazia Brusa
Paolo Conti
Marianita Gaita
Alberto Galassi
Gabriella Pirazzini
Luigi Rivola

Fotografie:

Archivio Crame
Foto Alessandro Bersani
Alessandro Cerabona
Paolo Conti
Isolapress
Renè Photo Collection

Editore:

CROME - Club Romagnolo
Auto e Moto d'Epoca
Via Gronchi, 53 - 40026 Imola (Bo)
Tel. 0542 690704 - Fax 0542 698315
e-mail: crame@crame.it - www.crame.it

Registrazione Tribunale di Ravenna:
N. 739

Direttore Responsabile:
Luigi Rivola

Coordinatore spedizione:
Franco Donati

Impaginazione, grafica e stampa:
Nuova Grafica Imola

Trimestrale del Club Faentino Veicoli Storici
Notiziario del Club Romagnolo Auto e Moto d'Epoca

Supplemento a "Dai la mòla" Registrazione al Tribunale di Ravenna n. 739
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Ravenna



Vita di Club







Mercoledì 3 Dicembre 2014 ore 21.00

presso la Sala Convegni della nuova Sede del Club (via Gronchi, 53)
avrà luogo una serata sul tema:

LAMBORGHINI COUNTACH: LA PRIMA ASTRONAVE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

Nel 1971 appare una Lamborghini destinata a diventare una pietra miliare della storia dell'automobile: la Countach. Questa è la storia della sua nascita e della sua evoluzione nei 20 tempestosi anni di vita della supercar più sensazionale mai prodotta dalla Lamborghini

relatore: Dott. Stefano Pasini



La Lamborghini Countach, questa sconosciuta

Mercoledì 3 dicembre 2014, i soci del CRAME hanno potuto assistere alla serata culturale con il tema "Lamborghini Countach, questa sconosciuta". Un titolo che può sembrare strano, perché riferito ad una del-

le automobili più famose del mondo, eppure comprensibile quando si pensa che questa vettura è stata in produzione per 18 anni consecutivamente, un'eternità nel mondo delle supercar di più alto livello, non solo

italiane, e che durante questi anni la storia di questa automobile è diventata sempre più ricca di sviluppi tecnici, estetici, fatti di costume, clienti famosi, aneddoti, trionfi mondani; ma anche le storie di sopravvivenza pura e semplice della fabbrica Lamborghini, per lungo tempo in gravi difficoltà economiche.

Dal 1971 al 1990, la Countach è stata prodotta praticamente a mano in poco meno di 2.000 esemplari; la maggior parte di questi ha avuto, sin dalla sua produzione o nel corso della storia successiva, clienti famosi e storie spesso fantastiche. Ognuna di queste auto è stata in pratica diversa dalle altre: esemplari finiti in colori stravaganti improbabili, con interni lussuosi o ispirati ad automobili da corsa, con una continua richiesta di maggiori potenze e prestazioni nonostante la Countach sia stata, per praticamente tutta la sua vita, l'automobile di serie più veloce del mondo.

La spettacolarità delle sue portiere ad apertura verticale ha firmato l'epopea di un'automobile rimasta unica e inconfondibile, e il Dott. Pasini ha raccontato questa lunga cavalcata nel corso degli anni, mettendo in evidenza le fasi evolutive che hanno portato alla nascita dei vari diversi modelli, dal prototipo 'LP500' del 1971 alla 'Anniversario' che, nel 1990, mette il sigillo finale a questa lunga storia. Il Dott. Pasini ha illustrato



questa lunga storia con l'ausilio di 60 diapositive proiettate sul grande schermo della sala riunioni della sede del CRAME, come sempre gremita di Soci interessati alla cultura dell'auto (nonostante il tempo davvero da lupi che infuriava all'esterno!).

"Questa affluenza è praticamente unica, per me che faccio conferenze abitualmente in molte associazioni di questo tipo" ha rimarcato il Dott. Pasini, "tutte le volte che vengo a fare una conferenza al CRAME vedo un'affluenza e un interesse enormi, prova dell'entusiasmo e della voglia di cultura dell'auto dei Soci di questo Club."

Il dottor Pasini ha parlato anche degli uomini che hanno creato la Countach, come Paolo Stanzani e Marcello Gandini, Nuccio Bertone e naturalmente Ferruccio Lamborghini ma anche di quelli che l'hanno aiutata a crescere e a trovare clienti sensazionali; fra questi in primis il leggendario Direttore Commerciale della Lamborghini, Ubaldo Sgarzi, ma anche altri protagonisti come Luigi Marmiroli, Horacio Paganì, Mauro Forghieri, Emil Novaro, Giulio Alfieri e così via.

La conferenza è proseguita con le domande degli spettatori, tutti molto attenti e informati sulla storia della Lamborghini e della stessa Countach; poi il Presidente Brusa ha consegnato al Dott. Pasini una bella scultura in bronzo e il tradizionale manifesto firmato a ricordo della serata. I saluti finali hanno rinnovato la promessa a ritrovarci per l'ormai tradizionale conferenza estiva del primo mercoledì di Giugno, il cui tema è in corso di definizione in questi giorni.





Il passato declinato al futuro

di Gabriella Pirazzini

Doppia anteprima al CRAME. Il Club Romagnolo Auto e Moto d'Epoca di Imola ha organizzato una serata, tra i primi eventi del nuovo anno, in cui ha presentato il filmato realizzato per Formula Imola e che tra alcuni mesi sarà disponibile per gli appassionati e i turisti, ma anche la nuova edizione del concorso per gli studenti delle scuole superiori imolesi intitolato a Ezio Pirazzini, decano dei giornalisti sportivi, scomparso nel 2010.

Era mio padre. Per me. Ma era la firma che ogni giorno raccontava l'epica su ruote di una stagione destinata a cambiare. Giornalista sportivo, ma con i suoi scritti ha inteso raccontare anche una storia di costume.

E come scriveva Enzo Ferrari nel suo "Flobert" (volume dedicato alle biografie sui generis dei giornalisti degli anni d'oro) "...sul Carlino prima ancora di leggere il pezzo firmato Ezio Pirazzini sono tentato dall'altro quello siglato "e.p.", in carattere minuscolo.... C'era al gran premio di Spagna la moglie di Lauda? Sì che c'era, vestiva jeans blu, una maglietta, capelli arrotolati all'insù alla Paolina Borghese. Occhi verdi bellissimi, quasi sempre sorridenti. Nulla di procace, lineamenti morbidi, tutti all'opposto di quelli duri prussiani di Marielle. Il corpo è slanciato senza essere magro. Forse i jeans le regalano, camuffandoli con tacchi alti, alcuni centimetri.

Mercoledì 7 Gennaio 2015 ore 21

presso la Sala Convegni della nuova Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53 - Imola) avrà luogo una serata sul tema

"EZIO PIRAZZINI: PROTAGONISTA DI UNA PASSIONE"

Imola, come un Autodromo cambia una città

(concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori di Imola articolato in due sezioni: Stampa e Audiovisivi)

Autodromo Internazionale di Imola Enzo e Dino Ferrari

Saranno presenti esponenti dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia ed i vincitori del concorso 2014 per la Sezione Audiovisivi: GIOVANNI LORETI ed EMANUELE ROSSI

Chesco Costa, Ezio Pirazzini, Enzo Ferrari

Un'occhiatina distratta. Quel tanto che basta per fare un poco di colore e ingentilire lo sfondo."



Il giornalista Ezio Pirazzini, sempre in doppiopetto...

Era un cronista, diligente, puntuale, ha realizzato la prima grande summa dei motomondiali, ma in ogni riga ha lasciato traccia di un umore meno distaccato, più da scrittore, come in effetti si sentiva. E quando scrisse "Dal rombo rosso al settembre nero" il suo unico romanzo, peraltro autobiografico, sintetizzò in quel titolo tutto il suo lavoro, e dunque la sua vita. Lo voleva intitolare "Il Carlino e tutto il resto", a simboleggiare il legame col suo Giornale. Poi divenne "Vai campione" e infine il titolo con cui fu edito.



Una forza della natura, che pur di portare a termine un Gran Premio o un Motorshow, sopportava e superava un ictus dopo l'altro. Poi anche la natura si prende la rivincita, ma ha resistito molto più di altri su una breccia difficile più di molte altre.

Protagonista in vita, protagonista anche ora, proprio in virtù di quella passione, come sottolinea il titolo del concorso che l'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia organizza già da tre edizioni, riservato agli studenti delle scuole superiori imolesi, nelle due sezioni Articolo e Audiovisivo. E se l'anno passato aveva visto il tema del mito legato al ventennale della scomparsa di Ayrton Senna, in questo 2015 la traccia suggerisce "Come un autodromo cambia una città", dando comunque libertà ai ragazzi di navigare tra le loro passioni modulando anche una loro possibile idea di "cambiare l'autodromo" per avvicinarlo ad esempio maggiormente ai giovani.

Testimonial della serata di lancio della nuova edizione del premio, i due vincitori della sezione Multimediale del 2014: Giovanni Loreti ed Emanuele Rossi, oggi iscritti all'ultimo anno del Liceo scientifico Valeriani, e che si sono piazzati primi con la creazione di un sito internet. www.passionesportimola.altervista.org, in cui si parla di autodromo e di sport, di personaggi e di classifiche. Ma per i due ragazzi, molto orgogliosi dell'esperienza fatta, ora l'importante è non disperdere questa idea, facendo del sito un vero e



proprio punto di riferimento per tutte le società sportive imolesi.

"Vorremmo" - hanno detto - "che qui fossero pubblicati tutti i risultati delle gare che coinvolgono le discipline cittadine, un giornale on line da consultare e che cresca insieme alle prestazioni dei nostri atleti."

Il sito ad oggi presenta biografie, storia, date, (c'è anche un quiz a cui hanno sottoposto la platea che ha clamorosamente perso con un 4 su 10!) e ci sono foto e immagini, e filmati come quello mostrato al pubblico del Crame, dell'appassionante duello della Superbike 2002 tra Edwards su Honda e Bayliss su Ducati, inserita insieme ad altri contribu-

ti nella sezione "Gare storicissime". La serata si chiude con un simpatico e originale intervento di Renzo Panzacchi che legge un documento inedito di Pirazzini, scritto per Cesare Perdisa, che prima di essere editore aveva debuttato in Formula 1 nel 1955, nel Gran Premio di Monaco, alla guida di una Maserati. La lettera di dedica di Pirazzini si conclude così: "Perdisa pubblico' un libro autobiografico di Giacomo Agostini che, siccome era mio amico, lo diventò anche di lui. Ma subito ebbe inizio uno scontro polemico. Cesare che aveva una ammirazione illimitata per Giacomo in moto, non credeva nelle sue qualità

in auto, e ripetutamente si dichiaro' disposto a sfidarlo sul tracciato di Imola. Tutto termino' in tante bevute, ma il "pallino" gli rimase e ogni volta che mi portava in macchina tendeva a dimostrarmelo con lucida follia".

Cala il sipario sulla serata, che si era aperta con la presentazione pubblica di un video (non ancora disponibile ma a breve acquistabile presso l'autodromo) realizzato proprio dal Crame. Il filmato racconta in venti minuti, con una colonna sonora intervallata dai rumori dei motori e da poesie futuriste, foto d'epoca e immagini d'archivio, la nascita e i personaggi dell'autodromo oggi intitolato a Dino ed Enzo Ferrari. Da quella notte dell'estate 1947 quando un gruppo di pionieri, camminando in via Romeo Galli, una stradina che congiungeva le Acque Minerali al ponte sul Santerno, disegnò un piccolo circuito: via dei Colli, raccordo dalla Tosa alla Piratella.

Scorrono sul video le gare piu' emozionanti, le marche che hanno fatto la storia da Gilera a Mv Agusta, i volti indelebili nella memoria, da Masetti a Giacomo Agostini, Kenny Roberts e Johnny Ceccotto, fino a Valentino Rossi e Marco Simoncelli, affiorano gli sguardi di Jim Clark e Niki Lauda, si passa dalle immagini sgranate in bianco e nero, alle foto seppiate, fino all'esplosione del colore che ha caratterizzato la storia piu' recente del circuito imolese, oggi teatro della superbike, mentre la formula uno ha seguito ahimè altri interessi.



Umberto Ciompi, Moreno Grandi, Dott. Renzo Panzacchi, Gabriella Pirazzini, Bruno Brusa, Giovanni Loreti ed Emanuele Rossi vincitori del concorso 2014 sezione multimediale.

Un video in progress, che si conclude con il nuovo museo Checco Costa ma guarda al futuro in attesa di nuovi traguardi.

Proprio come al futuro guarda il concorso per gli studenti delle scuole superiori imolesi "Ezio Pirazzini, protagonista di una passione". La Commissione giudicatrice sarà composta da giornalisti, videomaker, fotoreporter, atleti, piloti, personaggi di spicco della realtà emiliano romagnola e rappresentanti dello sport e del giornalismo nazionale, da Pino Allievi a Beppe Tassi, da Ezio Zermiani a Renato D'Ulisse e Raffaele Dalla Vite.

L'elaborato dovrà pervenire, entro il 10 aprile 2015, poiché la cerimonia di premiazione quest'anno sarà anticipata al 28 aprile, nella sala briefing dell'autodromo. Duemila euro totali il montepremi, cui si aggiungono una serie di menzioni che si avvalgono sempre del prezioso contributo degli sponsor.

Ai primi classificati anche pass gratuiti per il prossimo Crame di settembre e per la Superbike di maggio.



I due studenti vincitori del concorso: Giovanni Loreti ed Emanuele Rossi



Moreno Grandi, Presidente Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia Sezione di Imola



F.B.Mondial, Francesco Villa Io, Pier Paolo Bianchi

di Luigi Rivola

Nunzia Manicardi ha pubblicato la sua quarta opera sulla Mondial e, come sempre, non ha mancato di presentarla ai soci del Crame, un pubblico che certamente sa apprezzare la qualità e la fatica del suo lavoro.

Anche perché tutti si sono resi conto che scrivere quattro libri su una marca come la Mondial, che comunque ha operato in un arco di tempo piuttosto limitato anche se ricco di conquiste tecniche e sportive, significa aver portato a compimento un'indagine estremamente complessa e non circoscritta agli eventi più noti.

“Mi sono resa conto subito che la Mondial andava analizzata, a differenza di altre marche, da diversi punti di vista – ha spiegato Nunzia Manicardi –, quello tecnico e quello sportivo, ovviamente, ma anche le problematiche legate alle difficoltà di gestione motivate dall’esse-

re un’azienda gestita da più fratelli con caratteri, passioni e comportamenti diversi. E non ho sottovalutato il peso dei collaboratori, tutti di primissimo piano, da Drusiani, all’ingegner Tagliolini, a Biavati, infine a Francesco Villa”. “Inoltre – ha continuato l’autrice modenese – ad ogni uscita di un volume venivo contattata da persone che la storia della Mondial l’avevano vissuta, magari senza clamore, ma che erano in grado di aggiungere qualcosa di importante alle mie ricerche. Così da un programma iniziale ridotto sono arrivata a quattro volumi. Questo comunque sarà l’ultimo”.

Il titolo scelto da Nunzia Manicardi per quest’opera conclusiva è: “F.B.Mondial, Francesco Villa e tutta la verità fino alla chiusura”. Il periodo storico coperto va dal 1957 al 1980, cioè dall’anno in cui la Mondial vinse il suo decimo titolo

mondiale nella velocità e in cui firmò il famigerato “patto d’astensione” siglando così il suo ritiro dalle corse con Gilera e Moto Guzzi, all’anno della cessazione definitiva della sua attività industriale.

In realtà tutto ciò che la Mondial fece in quegli anni è legato soprattutto a Francesco Villa, e per la prima volta il tecnico-pilota e costruttore di Modena lo racconta direttamente in una lunga intervista a Nunzia Manicardi. Ed è un racconto di estremo interesse perché svela fatti che mai erano stati documentati dalla stampa dell’epoca, come la nascita del motore 50 cc a quattro tempi monoalbero “Rondinella” costruito da tre tecnici bolognesi, Corazza, Biavati e Rossetti e ceduto alla Casa milanese che con Francesco Villa lo fece correre nella prima gara del neonato campionato mondiale classe 50 nel 1962, dove si classificò undicesimo. L’intervista di Villa fa luce anche sulla storia della moto “Beccaccino”, una monocilindrica orizzontale due tempi a disco rotante di 125 cc che al suo apparire destò molta curiosità, sia per lo strano nome, sia perché non era ben chiaro chi l’avesse progettata e realizzata. In realtà si trattava di una Villa a tutti gli effetti, ma era stata chiamata “Beccaccino” da Francesco, appassionato cacciatore, dopo che Giuseppe Boselli, titolare della Mondial, dopo averne approvato lo sviluppo fino al prototipo, aveva rinunciato all’iniziativa. Così la mancata Mondial aveva corso e vinto a Vallenga con Walter Villa al posto di una MV di simile impostazione ma non terminata in tempo, generando altra confusione. E alla fine era finita in Spagna dove era diventata Montesa...





Il secondo è il primo dei perdenti

di Alberto Galassi

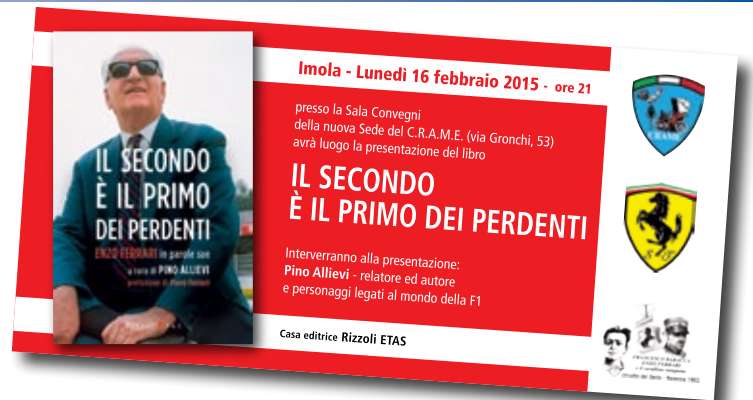
Siamo stati in tanti, lunedì 16 febbraio, ad assistere a una delle serate culturali tra le più interessanti e coinvolgenti, anche da un punto di vista emozionale, degli ultimi mesi. L'occasione, nata dall'idea di presentare "Il secondo è il primo dei perdenti", l'ultima opera letteraria di Pino Allievi - notissima firma della Gazzetta dello Sport - una graziosa e simpatica raccolta delle massime, più o meno note, di Enzo Ferrari.

Già dal titolo del volume si intuisce il carattere forte e deciso del più famoso Costruttore di automobili della storia. Con le sue affermazioni tanti dei molteplici aspetti del profilo del Drake di Maranello vengono svelati ed evidenziati dalle sue stesse parole.

Allievi si è dovuto impegnare non poco per compiere un'operazione che credeva fosse relativamente semplice, in quanto non si è limitato a raccogliere e selezionare da interviste quanto affermava Ferrari in articoli, scritti e incontri ma ha voluto ordinare il tutto in tre capitoli: Imprenditore e costruttore, Una vita per lo sport e Le età di un uomo.

Senza seguire un ordine cronologico, si delineano vizi e virtù del Grande Vecchio, con tutte le contraddizioni di un uomo che del suo carattere faceva il suo punto di forza.

Presenti alla serata l'ing. Gabriele



Tredozi, Pierluigi Martini e il "nostro" Giancarlo Minardi, per anni protagonisti nel campionato di Formula 1, il dott. Raffaele dalla Vite, giornalista ed inviato speciale ai Gran Premi, il dott. Claudio Costa, papà della Clinica Mobile e figlio dell'indimenticabile Checco, ideatore e fondatore del Circuito Enzo e

Dino Ferrari di Imola, rappresentato dall'attuale Direttore, Pietro Benvenuti, oltre alla gentile presenza di Gabriella Pirazzini, figlia di Ezio. Tutti i nostri ospiti, invitati da Allievi, hanno raccontato alcuni episodi legati al loro rapporto con Enzo Ferrari. Particolarmente simpatico ed interessante è sta-



Il Dott. Claudio Costa papà della Clinica Mobile e figlio dell'indimenticabile Checco, ideatore e fondatore del Circuito Enzo e Dino Ferrari, il Giornalista ed Autore del libro Dott. Pino Allievi ed il Presidente del Crame Bruno Brusa.



to l'intervento di Martini, che ha descritto il suo primo incontro a sorpresa con Ferrari a Maranello nel 1983, in piena stagione agonistica, quando era in lizza per la conquista del Campionato Europeo di F.3 e che era destinato a vincere all'ultima gara, consacrando Pierluigi tra le più brillanti promesse dell'allora foltissimo vivaio azzurro. "Ferrari ne sapeva più di me anche delle mie gare e di quello che stavo facendo", racconta Pierluigi, e alla fine dell'incontro Ferrari gli promette che, se i risultati fossero stati positivi, ci sarebbe stata anche per lui la possibilità di provare una monoposto del Cavallino Rampante. Nello sguardo da furetto di Martini il Vecchio vede lo stesso di Renè Arnoux, allora pilota della Casa di Maranello. Prima di lasciarlo, aggiunge: "Lei, Martini, è uno che va forte: si faccia pagare quando deve correre". Il sospiro di Giancarlo Minardi è eloquente al riguardo, così come il suo successivo intervento, piuttosto serafico: "Adesso capisco tutto..." dice.

Altre occasioni di incontri si susseguono quando la squadra di Faenza si reca a Fiorano per provare la Minardi di Formula Uno. In una di queste, Martini, che ha iniziato a scrivere per ragioni di sponsor delle "colonne" sull'Unità (giornale del PCI al tempo) viene interrogato in proposito da Ferrari; quasi colto in contropiede, prontamente risponde "Sì, sì, mi faccio pagare..."

Gabriella Pirazzini parla di suo padre Ezio e del particolare rapporto che univa (e divideva) lui a Ferrari. Gran-

di screzi, arrabbature e liti sempre finite in grandi riappacificazioni. La vita per questi due grandi personaggi finisce negli stessi giorni, quasi che il Destino abbia voluto unirli in questo passaggio e un pizzico di commozione tocca un po' tutti.

La notizia della morte di Ferrari è uno scoop di Raffaele Dalle Vite che, sollecitato da Pino Allievi, si reca a Maranello per verificare delle voci che si stanno diffondendo senza convinzione. Nessun comunicato ufficiale è stato diffuso ma l'incontro con Piero Ferrari conferma quanto successo.

Sempre di spessore l'intervento del "DottorCosta" che interviene direttamente per trattare una frattura ad una clavicola di Michele Alboreto e poi per convincere Ferrari che allora pilota della Rossa di Maranello è in condizione di gareggiare al Gran Premio d'Italia. A Ferrari basta la parola del dottor Costa e una conferma scritta per permettere ad

Alboreto di prendere il "via" ed a Claudio Costa di scrivere un'altra pagina dell'antologia dello Sport del Motore.

Dopo qualche domanda da parte del pubblico, Allievi incontra i nostri soci e dedica loro altro tempo per scambiare qualche battuta mentre

autografa i suoi libri, andati esauriti in pochi minuti.

A fine serata è viva la soddisfazione derivata da questo incontro ed è opinione comune e condivisa che le porte del nostro Club saranno sempre aperte per Pino Allievi ogni volta che se presenterà l'occasione.



Il giornalista Dott. Raffaele Dalla Vite, il Dott. Giancarlo Minardi, il Dott. Claudio Costa, il Giornalista ed Autore del libro Dott. Pino Allievi, il Presidente del Crme Bruno Brusa, la Dott.ssa Gabriella Pirazzini, il Pilota Pierluigi Martini, l'Ing. Gabriele Tredozzi e il Direttore dell'Autodromo di Imola Pietro Benvenuti

Sintesi del verbale dell'Assemblea Ordinaria



Il giorno 14 febbraio 2015, presso la nuova sede del Club, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- **Relazione del Presidente sull'attività 2014**
- **Bilancio consuntivo 2014**
- **Bilancio di previsione 2015**

Sono intervenuti 55 soci personalmente, 14 per delega, per un totale di 69 soci votanti.

L'Assemblea, presieduta dall' Ing. Alessandro Cerabona, si è aperta con la relazione del Presidente del Consiglio Direttivo, Sig. Bruno Brusa, sulle attività svolte nel 2014.

Il Presidente ha ringraziato tutti coloro che con il loro lavoro lo hanno aiutato in questo anno particolarmente impegnativo, viste le tante manifestazioni organizzate.

Il Presidente ha posto l'attenzione in particolare sulle serate culturali, sempre affollate di soci e non, per le quali il Club ha ricevuto un riconoscimento dall'ASI.

Successivamente, la D.ssa Sansone ha illustrato all'assemblea il Bilancio consuntivo dell'associazione spiegandone, nel dettaglio, le singole voci.

Infine, è stato presentato il Bilancio di previsione relativo al 2015.

L'assemblea, dopo aver ascoltato la relazione del Collegio Sindacale, letta dal Sig. Trerè, ha approvato entrambi i bilanci all'unanimità.

In questa occasione, l'assemblea ha preso visione anche dei bilanci, consuntivo e di previsione, della partecipata Crame Service SRL.

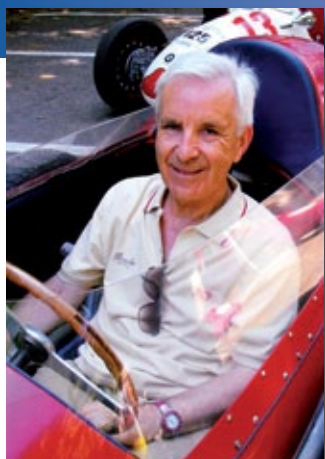
Vengono infine date informazioni ai presenti circa le novità legislative in tema di bollo auto e illustrati gli ultimi sviluppi circa le interpretazioni della normativa vigente alla Mostra Scambio.

L'assemblea si è conclusa alle ore 17.

*La segretaria dell'assemblea
D.ssa Marianita Gaita*



Per ricordare



Maurizio Tabucchi

Il mondo del motorismo storico ha perduto un suo grande cultore, un appassionato esperto: Maurizio Tabucchi.

Ma tutti noi abbiamo perduto un amico di cui non dimenticheremo la disponibilità, la gentilezza, l'eleganza dei modi come anche il rigore nel portare avanti i numerosi incarichi che gli sono stati affidati in virtù della sua grande competenza del mondo dei veicoli storici di cui interpretava al meglio lo spirito pionieristico dei primi collezionisti.



Old Time Show L'Inghilterra del motore

di Paolo Conti

Una volta dentro i padiglioni della Fiera di Forlì per la dodicesima edizione di Old Time Show, il primo pensiero non è stato: ma guarda cosa sono stati capaci di fare gli amici del C.R.A.M.E. e del Velocifero, che assieme all'ASI organizzano la mostra tematica.

Se in altri casi simili si dovrebbe parlare di stupore, qui anche le cose superlative diventano normali, se può essere normale che in una mostra ci siano quasi 50 macchine e 90 moto per far vedere agli appassionati o ai semplici curiosi che cosa è stata l'Inghilterra del moto-

re nel Novecento. Per fortuna che Forlì è in Romagna e che l'affluenza inglese alla mostra-scambio, se c'è stata, è stata molto contenuta, altrimenti crediamo che se qualche cultore anglosassone di motorismo storico è stato ad Old Time Show, da adesso nelle sue invocazioni non si







I Grandi Appuntamenti

limiterà solo al "...save the Queen" ma assieme alla Regina vi aggiungerà anche il CRAME, il Velocifero e tutti il comitato organizzatore.

Non ce ne vogliono gli amici d'oltre Manica se ci siamo permessi di scherzare su un argomento molto serio, ma chi poteva immaginare tanta abbondanza e soprattutto tanta qualità in una volta sola e per due soli giorni?

La mostra è uscita dagli stereotipi legati ai nomi più diffusi del motorismo britannico, portando alla ribalta modelli e Aziende anche meno noti ma per questo non meno importanti. Nell'arco temporale che spazia dalla fine degli anni Venti alla soglia degli anni Settanta c'è stato spazio anche per tipologie inconsuete o sconosciute sulle nostre strade.

Il cyclecar Morgan a tre ruote con motore bicilindrico a V di 1000 cm³ della Matchless, che è molto simile a quello montato anche dalla Brough Superior, è sicuramente l'esempio più eclatante. Una sorta di promiscuità tra il settore automobilistico e quello motociclistico che è piuttosto diffuso non solo in Gran Bretagna ma anche in altre nazioni europee. Per limitarci alle Case inglesi basta ricordare che la SS, prima di cambiare il nome della fabbrica in Jaguar, è specializzata nella produzione di sidecar, o in epoca più recente la Berkeley, impegnata nella produzione di roulotte, equipaggia le sue vetturine con motori motociclistici, come l'esemplare esposto in Fiera e assemblato attorno al bicilindrico Royal Enfield





692 con trazione anteriore a catena. E il discorso di Aziende che hanno legato il proprio nome ai due aspetti della motorizzazione può continuare con le più famose Singer, Sunbeam, e Triumph, che prima o in contemporanea si sono occupate tanto di auto quanto di moto, sino ad arrivare alla BSA, anche se non è riuscita

nelle quattro ruote a raggiungere la posizione leader come invece ha fatto con le due. L'industria automobilistica inglese è stata anche un grande esempio di produzione lussuosa e raffinata, con il marchio Rolls Royce che per antonomasia è il sinonimo di vetture esclusive. È un ruolo che cercarono di insidiarle tanto la Bentley quan-

to la Invicta, anche se quest'ultima pagò un caro prezzo alla crisi finanziaria innescata dal crollo di Wall Street nel 1929 e non riuscì più a rialzarsi. Le auto inglesi sono anche sinonimo di competizioni, di qualsiasi tipo e su qualsiasi fondo. È un principio che è stato ampiamente rispettato e che ha consentito di



I Grandi Appuntamenti

ammirare due modelli di grande prestigio: sono la BRM 12 cilindri che ha disputato il mondiale F1 nel 1971 e la Mini Cooper S che nel 1967 ha vinto il Rally di Montecarlo

con Rauno Aaltonen e Henry Lindon. Assieme alla grande soddisfazione per il successo della mostra è arrivata anche quella per la seconda posizione nella pedivella d'oro mo-

tociclistica, che è stata assegnata al CRAME nel corso delle premiazioni ASI, un altro degli appuntamenti che contribuiscono a fare grande Forlì e Old Time Show.





Crame: la squadra vincente coordinata dall'insostituibile Giorgio Picchi



La motocicletta è un aeroplano senza le ali

Questa è la tesi che Luigi Rivola, socio Crame, sostiene da quando, dopo decenni di guida della moto su strada e in pista, ha appagato anche la sua seconda passione, quella di sedersi all'interno di una carlinga, di impugnare una cloche e... prendere il volo.

Lui ne è fermamente convinto, e per due motivi che ha esposto nella serata del 4 marzo al Crame, cercando di coinvolgere chi probabilmente aveva deciso di partecipare a questa serata con molta curiosità, visto l'argomento piuttosto diverso dal solito, ma anche con comprensibile scetticismo.

Il primo motivo - ha spiegato Rivola - è che moto e aerei hanno in comune l'equilibrio dinamico e questo determina analogie anche nei comportamenti: accelerando, la moto si impenna e l'aeroplano cabra; decelerando, la motocicletta trasferisce tutto il carico sull'avantreno e se non fosse già a terra eseguirebbe una perfetta picchiata. Ambedue inoltre, per virare o voltare, sono costretti ad inclinarsi.

Il secondo è che, studiando la storia di questi due mezzi di trasporto, Rivola si è accorto che, oltre alle affinità tecniche, hanno in comu-

ne l'intero percorso evolutivo, dalle origini ai giorni nostri, con una stupefacente continuità di contatti e di scambi che non trova riscontro

con qualsiasi altro mezzo di trasporto.

Aeroplani e motociclette hanno condiviso tecnologie, eventi, uomini, e imprese spesso sono nati dalle stesse industrie, dagli stessi progettisti ed hanno esibito orgogliosamente gli stessi marchi. Tutto ciò meritava un approfondimento, per questo Rivola ha creato un video che racconta, con testi, immagini, filmati e documenti, la storia parallela di motociclismo e aviazione, un documentario inedito che è stato proiettato nella sala del Crame ed ha rivelato al pubblico attento e incuriosito storie, aneddoti e informazioni nella maggior parte dei casi sconosciute.

Iniziando da una "copertina" in cui appaiono assieme nella base aerea di Pisignano un caccia F16 e una moto supersportiva MV Agusta F4, il documentario arretra nel passato fino al 1895, quando il colonnello francese Clement Ader tentò di volare con un suo velivolo a vapore, per poi dedicarsi alla costruzione di motociclette. Cronologicamente racconta il periodo pionieristico del volo e i suoi strettissimi legami con la moto fino alla prima



Vyrus 986 M2: Motore Honda 299 cc, 4 cilindri in linea. Peso 135 kg a secco. Potenza 130 CV in versione Factory Moto2. Velocità 290 KmH, Telaio(portante) fatto in composito di varie fibre di carbonio.

Mercoledì 4 Marzo 2015 ore 21

presso la Sala Convegni della nuova Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53 - Imola)

avrà luogo una serata sul tema:

LA MOTOCICLETTA E' UN AEROPILANO SENZA LE ALI

Aeroplani e motociclette hanno condiviso tecnologie, eventi, uomini e grandi imprese

Relatore: Dott. Luigi Rivola

guerra mondiale, quando assi delle due ruote diventarono assi dell'aria. Dopo la Grande Guerra, molte fabbriche di aerei iniziarono a costruire anche motociclette e dall'aviazione nacquero pure la Moto Guzzi e una moto gloriosissima, come la Gilera 4 cilindri 500 GP. Lo stesso accadde dopo la seconda guerra mondiale, in particolare quando Corradino D'Ascanio, ingegnere aeronautico e inventore dell'elicottero moderno, ed Enrico Piaggio, titolare di una delle più grandi industrie italiane per la costruzione di aeroplani e motori d'aereo, si accordarono e diedero vita a un capolavoro universale: lo scooter

Vespa. Da marchi di aerei nacquero a conflitto finalmente concluso, numerosi marchi motociclistici, soprattutto in Italia, Germania e Giappone. Nel 1949, ebbe origine il campionato mondiale di velocità in moto e i primi assi, compreso il vincitore del primo titolo iridato della 500, Leslie Graham, erano ex piloti da caccia. Il documentario arriva ai tempi odierni che vedono la Honda, la Casa motociclistica più grande del mondo, impegnata anche nel settore aeronautico, così come la Rotax, che fornisce eccellenti motori a due e quattro tempi a tante industrie motociclistiche e contemporaneamente

detiene quasi il monopolio dei propulsori per aviazione leggera, infine la MV Agusta che, dopo aver vinto 75 titoli mondiali nella velocità in moto, è leader nella produzione di modernissimi elicotteri civili e militari. Per siglare la fine del suo documentario, Rivola ha scelto una curiosa sfida di accelerazione fra un caccia Tornado e una Ducati Superbike, quindi ha affiancato alle ultime immagini una brevissima sintesi – immancabile – di due celeberrime canzoni italiane: “Motocicletta” di Lucio Battisti e “Nel blu dipinto di blu”, più nota come “Volare” di Domenico Modugno.



I protagonisti della serata: il giornalista Luigi Rivola e il Sig. Maurizio De Santis, proprietario della moto e costruttore dei materiali compositi.

Per ricordare



Michael J. Lazzari

Domenica 8 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari Michael John Lazzari. Molti di noi lo avevano incontrato la sera in cui presentò il suo libro “Teodoro Zeccoli, cuore Alfa”, alla presenza dello stesso Dorino. Tra le altre sue opere vogliamo ricordare “A.T.S., la scuderia bolognese che sfidò Ferrari”, “Eroi al volante” - le storie di 30 campioni dello sport automobilistico - e “Donne da corsa”, una interessante ricerca dei profili delle più veloci “pilotesse” della storia. Ci mancherà di lui il suo modo gentile ed elegante di presentare argomenti e spiegazioni, frutto di attente ricerche e di una grande passione che lo spingeva verso nuovi traguardi, mai banali né facili. Era, davvero, un amico del CRAME.



40° edizione

di Grazia Brusa

Formula completamente rinnovata quella della ormai "classicissima" di fine inverno: "Neve e Ghiaccio", giunta alla 40 esima edizione.

Una formula nuova che ha riscosso il plauso dei 49 equipaggi, auto e moto, che hanno partecipato, il 13, 14, 15 Marzo, all'evento che ha interessato località come Comacchio, Sottomarina, Murano, Burano, Torcello e Chioggia, ma con un programma inconsueto.

Brevi, infatti, gli spostamenti in auto e moto che, nella giornata di venerdì (sera) e sabato hanno riposato nel parcheggio dell'Hotel Bristol di Sottomarina Lido, dopo una sosta

e visita a Comacchio.

Ricca e molto interessante l'escursione in motonave della laguna costeggiando i litorali di Pellestrina, S. Pietro in Volta, Alberoni, Malamocco disseminati di villaggi di pescatori ed il Lido di Venezia, reso famoso dall'altrettanto famosa Mostra del Cinema.

L'intero viaggio è stato accompagnato dalle spiegazioni più che esaurienti di un'ottima guida che si è soffermata sull'aspetto naturale e paesaggistico della zona senza tralasciare i riferimenti storici ad essa legati.

La prima tappa dell'escursione è stata l'isola di Murano, nota in tutto il mondo per l'antica tradizione della lavorazione del vetro di cui un ma-

estro vetraio ha dato ai partecipanti una pratica dimostrazione.

A seguire, la sosta a Burano, la "vivace" isola famosa per le case coloratissime e per la lavorazione artigianale dei merletti che risale al XVI secolo. Perla dell'escursione, a nostro vedere, ma anche rivelazione per molti, l'isola di Torcello, che unisce un'intensa spiritualità a numerose testimonianze storico artistiche, come la Basilica di Santa Maria Assunta, il Ponte del Diavolo e il trono di Attila. Nella mattinata di domenica, dopo un breve tragitto in auto e moto, si è visitato, sempre con una guida, la "piccola Venezia", la città di Chioggia, costruita su un gruppo di





isolette divise da canali e collegate fra loro da ponti, tra cui vogliamo ricordare il Ponte Vigo che conduce all'omonima piazza.

A caratterizzarla, la colonna sormontata dal "leone marciano", visibile dalla laguna, e che, con ironia, i veneziani chiamano il "gattone".

Tra i tanti monumenti della città, la Basilica di S. Giacomo Apostolo che conserva il ceppo su cui, secondo la tradizione, si sedette la Madonna con in braccio il Cristo Morto, molto venerata dagli abitanti di Chioggia.

Tutto questo hanno saputo regalarci gli organizzatori di "Neve e Ghiaccio": Franco Donati, Gildo Mazzanti e Dario Trerè a cui sono andati i tanti applausi degli oltre 90 partecipanti e a cui va il nostro sentito ringraziamento.



Gli organizzatori del raduno: Dario Trerè, Franco Donati e Gildo Mazzanti



Il gruppo dei motociclisti





La "Pedivella d'Argento" consegnata in occasione dell'Old Time Show

Il Presidente dell'ASI Avv. Roberto Loi e il Presidente Commissione Manifestazioni Moto Dott. Palmino Poli, consegnano il riconoscimento al Direttivo del CRAME.



Appuntamenti

Imola - Mercoledì 1 aprile 2015 - ore 21

presso la Sala Convegni della nuova Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53) avrà luogo la presentazione del libro

WOOLER

"Breve storia di una modesta casa motociclistica distintasi per originalità costruttiva."

Relatore ed autore: **BENITO RENZO BATTILANI**

Imola - Mercoledì 6 maggio 2015 - ore 21

presso la Sala Convegni della nuova Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53) avrà luogo la presentazione del libro

SENNA & IMOLA
UNA STORIA NELLA STORIA

Intervengono alla presentazione:
Mario Donini relatore ed autore
Dott. Pietro Benvenuti
Direttore Generale Formula Imola S.p.A. e personaggi legati al mondo della F1

Imola - Mercoledì 3 giugno 2015 - ore 21

presso la Sala Convegni della nuova Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53) avrà luogo la presentazione del libro

QUANDO A BIELLA ROMBAVANO LE "RONDINI"

Storie entusiasmanti di moto, di costruttori, di personaggi fantastici e di piloti audaci che hanno operato in provincia alla fine della guerra, costruttori poco conosciuti ma grandi progettisti, con incredibili storie umane e la cui genialità avrebbe meritato maggior successo.

Relatore ed autore: **VITTORIO SERVENTI**

Mercoledì 7 Ottobre 2015 ore 21.00

presso la Sala Convegni della nuova Sede del Club (via Gronchi, 53) avrà luogo una serata sul tema:

I CONCORSI D'ELEGANZA PER AUTO D'EPOCA: DIETRO LE QUINTE

relatore: **Dott. Stefano Pasini**

Prezzo ridotto per i Soci Euro 30,00 - Spedizione gratuita in tutta Italia
Visitate il sito: www.antichemoto.it - info@antichemoto.it



CROAZIA - BOSNIA - MONTENEGRO

Quanti fossero interessati al "Costa a Costa" possono richiedere il programma dettagliato direttamente alla segreteria del Crame:
Tel. 0542 690704 - Fax 0542 698315
E-mail: crame@crame.it

Autodromo di Imola

11-12-13 Settembre 2015



INCONTRO CON ESPOSIZIONE E SCAMBIO
DI ACCESSORI D'EPOCA E RICAMBI DI AUTO - MOTO - CICLI

ESPOSITORI

SOLO CON PRENOTAZIONE

Entrata riservata Curva Rivazza
(seguire indicazioni per Rimini)

ORARIO

VENERDÌ 11 SETTEMBRE

ore 7,00 / 17,00

SABATO 12 SETTEMBRE

ore 7,00 / 18,00

DOMENICA 13 SETTEMBRE

ore 7,00 / 18,00

VISITATORI

Ingresso principale Viale Dante
e ingresso sotto le tribune
Nuovo ingresso Variante Alta

ORARIO

VENERDÌ 11 SETTEMBRE

ore 13,00 / 18,00

SABATO 12 SETTEMBRE

ore 7,00 / 18,00

DOMENICA 13 SETTEMBRE

ore 7,00 / 18,00

**agenzia
viaggi
santerno**

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Ufficio Gruppi - Incoming
Via Melloni, 21 - 40026 IMOLA (BO) - ITALY
Tel. +39 0542 35850 - 32372
Fax +39 0542 23882
patty@viaggisanterno.com

Prenotazione pacchetti completi per alberghi, escursioni e visite guidate ad Imola e dintorni.



**Gli autocarri che accederanno alla mostra
non dovranno essere di massa complessiva,
a pieno carico, superiore ai 50 q.li**

Il materiale esposto dovrà essere inerente all'oggetto della Mostra Scambio

EDIZIONE 2015

**L'accesso alla mostra è consentita
esclusivamente agli espositori
con prenotazione**

- gli espositori che già hanno usufruito della prenotazione saranno contattati dal Club
- coloro che intendono prenotare spazi per la prima volta possono farne richiesta tramite

- FAX: 0542 698315

- E-MAIL: mostrascambioimola@crame.it

Il parcheggio antistante l'ingresso della Rivazza sarà aperto venerdì 11 settembre alle ore 7 e riservato ai soli espositori muniti di pass.

INGRESSO VISITATORI

Euro 10,00 per persona (biglietto valido per una sola giornata)

**BANCA
DI IMOLA** S.p.A.
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**

www.mostrascambioimola.it



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Imola